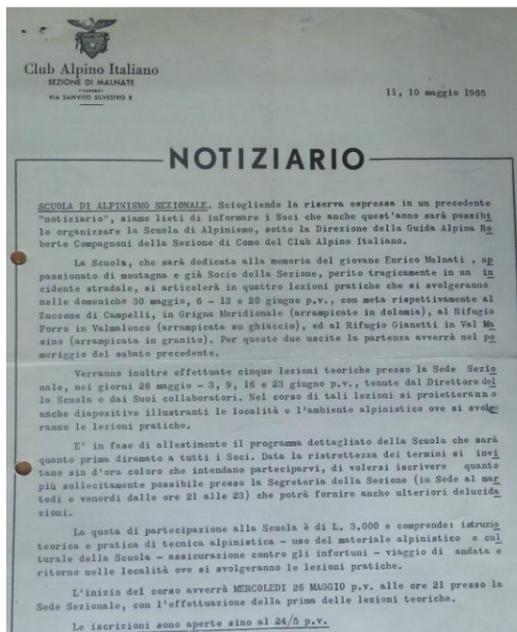
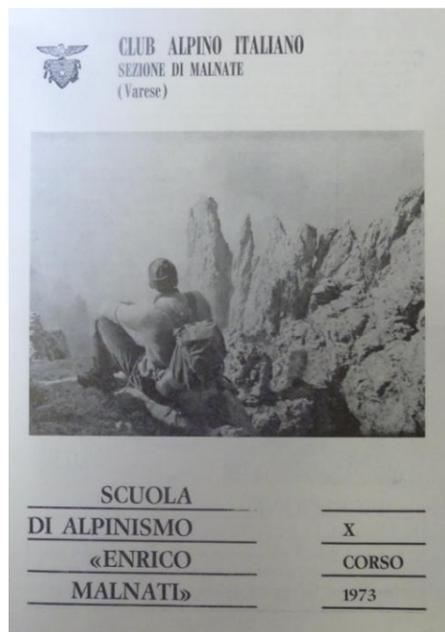


PASSIONE PER LA ROCCIA



Allo scopo di accrescere il bagaglio tecnico dei propri soci, nel 1964 il CAI Malnate dava vita alla Scuola di Alpinismo "Enrico Malnati". Grazie all'opera di validissimi insegnanti questa palestra non solo ha formato generazioni di alpinisti malnatesi, ma ha anche dato il proprio contributo a progetti per migliorare la sicurezza nell'andare in montagna.



Cima Cassandra (Monte Disgrazia), 1963



La Scuola di alpinismo fu dedicata ad Enrico Malnati, un socio prematuramente scomparso in un incidente stradale, e il suo primo presidente fu Ambrogio Malnati, padre di Enrico, socio del CAI Malnate e noto lapidario che aveva il suo laboratorio in via De Mohr. Dal secondo anno fu impostata con uscite settimanali in diverse località e ne divenne direttore la guida alpina Roberto Compagnoni. Nel 1974 ci fu un tentativo di riunire la scuola malnatese con quella del CAI Capiago. Nel 1975 le nuove direttive arrivate dalla sede centrale del CAI imposero diversi e più moderni metodi di insegnamento e a dirigere la scuola fu chiamato l'Istruttore Nazionale Luigi Cattaneo. Dopo una lacuna di due anni (1978-79) i corsi ripresero nel 1980.

Successivamente la Scuola di Alpinismo fu dedicata a Nino Della Bosca, già Presidente del CAI Malnate, e ancora oggi continua la sua preziosa attività di formazione sulle nuove leve dell'alpinismo malnatese. Negli ultimi anni la scuola è stata diretta da Luciano Valentini Massimo Bertoldo (attuale Direttore).



Malnate, 28 (S. C.) - La scuola di alpinismo «Enrico Malnati», ha ricevuto in dono dalla commissione nazionale scuole di alpinismo, un gradito riconoscimento per l'opera altamente educatrice svolta in questi anni a favore dei giovani.

Una serie di diapositive a colori scattate su tutto l'arco alpino, dalle Alpi Marittime alle Dolomiti orientali. Monti e pareti famose, fotografie di alpinisti ormai passati alla leggenda, uomini che hanno lasciato tracce indelebili sulle montagne di tutto il mondo. Appunto su questo argomento è stata impostata la lezione teorica: storia dell'alpinismo, tenuta da Antonio Pagnoncelli.

E' stata una piacevole esperienza: quello che doveva considerarsi un lungo elenco di nomi e di date, grazie alla proiezione simultanea delle diapositive, è risultato il modo migliore per infondere nei giovani della scuola quelle tracce di una storia tanto affascinante. Sabato 29 e domenica 30, il corso chiuderà definitivamente il suo ciclo delle lezioni pratiche. Al rifugio Zamboni (Monte Rosa), sarà tenuta la tecnica di ghiaccio, e il giorno successivo verrà effettuata una salita su terreno misto con partenza dal rifugio «Città di Malnate» al Monte Moro. Il programma ha subito delle variazioni, rese necessarie dalle avverse condizioni atmosferiche.

